

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Band: 17 (1945)
Heft: 4

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

Direzione e redazione: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; ten. col. Demetrio Balestra; magg. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi. Amministrazione: cap. Tullio Bernasconi, Lugano, Conto chèques postale Xla 53. Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 3.50. Si pubblica ogni due mesi.

SALUTO AL GENERALE

Il 20 agosto è terminato „ufficialmente” lo stato di servizio attivo, praticamente già cessato con l'ordine 8.5.45 nel quale il Generale poteva annunciare che l'Esercito aveva compiuto la missione affidatagli: le bandiere dei Battaglioni e gli stendardi delle Unità sono sfilati nella capitale della Confederazione dinanzi al Generale Guisan, al Consiglio federale ed alle delegazioni dei Governi cantonali.

Il soldato, deposta l'arma e svestito il grigioverde, era al proprio lavoro: ma, in ispirito, tutti sono pure sfilati dinanzi al Generale, per riceverne ancora una volta lo sguardo franco e diretto e per rendergli il saluto.

L'Esercito intero è passato. E nella mente di ognuno son tornati in questo giorno, rapidi, i ricordi di cinque anni e otto mesi di servizi compiuti agli ordini del Generale che ha salvaguardato la nostra libertà: abbiamo riudito la sua parola nelle consegne date al Rütli, a Sempach, a Les Rangiers; lo abbiamo riudito nel ricordo della celebrazione dei 650 anni dal patto del 1921, tenuta a Svitto il 1° agosto 1941: abbiamo riveduto, come allora, la bandiera svizzera amplissima, alzarsi solenne sulla fila di quelle cantonali. Dietro eran da sfondo i Mithen; davanti il Righi e laggiù a sinistra il Rütli di là dal lago mosso, sul quale sembrava di veder avanzare, come nella sera della vigilia di San Martino del 1307, il barcone degli